

METTIAMOCI IN RIGA



COPIARE NON È SBAGLIATO!

Strumenti e metodologie per replicare
buone pratiche climatico-ambientali:
l'esperienza della Linea LQS
“Piattaforma delle Conoscenze”

AQS.3: Azioni di comunicazione e disseminazione

Luglio 2023

Premessa	3
1	
Quadro di contesto	4
1.1 Il Progetto Mettiamoci in RIGA e la Linea LQS	4
1.2 Il contesto di riferimento e l'impianto strategico della Linea LQS	6
1.3 I destinatari	8
2	
Il percorso della Linea LQS	9
2.1 Quadro riepilogativo delle iniziative realizzate e metodologia applicata	9
3	
I principali strumenti della LQS	13
3.1 La Piattaforma delle Conoscenze	13
3.2 L'APP	14
3.3 Il Kit di replicabilità delle buone pratiche	15
3.4 Il documento sulla correlazione tra buone pratiche e PNRR	15
4	
Dalla Piattaforma delle Conoscenze alle realtà regionali: casi concreti di adattamento delle buone pratiche	16
4.1 I percorsi di adattamento delle buone pratiche della Linea LQS e le tappe	16
4.1.1 Il percorso della Regione Toscana	18
4.1.2 Il percorso della Regione Lazio	19
4.1.3 Il percorso della Regione Liguria	20
4.1.4 Il percorso della Regione Veneto	21
4.1.5 Il percorso della Regione Puglia "Natura"	22
4.1.6 Il percorso della Regione Puglia "Ambiente urbano"	23
5	
Punti di forza e debolezza della Linea	24
6	
Conclusioni	26

Premessa

Conoscere per replicare.

Il percorso portato avanti in questi anni ci ha confermato che copiare (ma sempre citando la fonte) da chi ha sviluppato idee innovative non è necessariamente qualcosa di sbagliato. Denota piuttosto un approccio amministrativo da incoraggiare, in particolare per le ricadute in termini di **efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa** che fa del **riuso e dell'adattamento** di soluzioni innovative l'approccio ideale per gestire e governare processi e problematiche ambientali diverse. Il vantaggio nel replicare esperienze di successo deriva da un lato dal poter utilizzare **"un pacchetto pronto" di soluzioni**, dall'altro dal poter **raggiungere risultati su larga scala** che altrimenti sarebbero relegati a una ristretta area territoriale.

Questa visione ha guidato la Linea di intervento LQS 'Piattaforma delle Conoscenze', pensata proprio per **promuovere, adattare e replicare buone pratiche ambientali e per il clima**, già testate con successo in Italia e raccolte nel sito web della **Piattaforma delle Conoscenze** (in continuo aggiornamento). Ad oggi la Piattaforma vede pubblicati **oltre 180 progetti** che hanno raggiunto risultati positivi in termini di **tutela e gestione sostenibile delle acque, della natura, della biodiversità, del suolo, di riduzione delle emissioni di CO2 e dei rifiuti, di uso efficiente delle risorse e di mobilità urbana sostenibile**.

Iniziative (quali seminari, visite di studio, Platform Meeting), **attività di comunicazione e diffusione** (quali brochure, canali social, infografiche), strumenti come il **Kit di replicabilità** (utile a comprendere la corrispondenza tra i tematismi presenti in Piattaforma e gli obiettivi di policy dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027) hanno caratterizzato il percorso della Linea: queste attività e strumenti hanno contribuito al trasferimento di conoscenze e alla sottoscrizione dei Protocolli di intesa che si sono sostanziati in **percorsi di affiancamento alle Regioni** e hanno portato alla costruzione di Piani Operativi di Replicazione per la "messa a terra" delle buone pratiche scelte dalle Regioni.

Una componente importante nelle attività della Linea è stata la **collaborazione** con i referenti dei progetti, i **"cedenti le buone pratiche"**, ai quali va un ringraziamento speciale per aver partecipato attivamente alle iniziative. Ciò ha rappresentato sicuramente un valore aggiunto. Ha significato andare alla fonte, avere uno scambio diretto di conoscenze ed esperienze con chi le ha ideate e sviluppate.

Alla luce di quanto di quanto detto, l'obiettivo di questo documento è diffondere i risultati raggiunti dalla Linea di intervento LQS con l'auspicio che possa innescare processi virtuosi di "riuso" di buone pratiche.



Dott.ssa Elisabetta Todisco

Responsabile linea LQS – Mettiamoci in RIGA
Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS)
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

1 Quadro di contesto



1.1 Il Progetto Mettiamoci in RIGA e la Linea LQS

Il **Progetto Mettiamoci in RIGA** - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale (di seguito anche Progetto o Mettiamoci in RIGA) è finanziato a valere sull'Asse III "Rafforzamento della governance multilivello dei Programmi di Investimento Pubblico"¹ del **Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**. Il Progetto ha come beneficiario il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche MASE o Ministero) e come soggetto attuatore Sogesid S.p.A. ed è stato ideato per **migliorare la governance multilivello** nell'ottica di indirizzare le scelte e facilitare i processi decisionali relativi a interventi in campo climatico-ambientale. In tal senso, il Progetto in questi anni ha agito² come azione "di sistema", per alimentare il **dialogo cooperativo** tra i molteplici soggetti coinvolti nell'implementazione delle politiche ambientali.

¹ Obiettivo Specifico - 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, Azione 3.1.1. - Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai "Piani di Rafforzamento Amministrativo".

² Le attività del Progetto, avviate nel 2018, si concluderanno il 30 settembre 2023.

Il Progetto è articolato in 9 linee, di cui 8 tematiche e 1 trasversale, ossia la **Linea di intervento LQS** "Piattaforma delle Conoscenze Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima"³ (di seguito anche Linea LQS o LQS). La LQS offre supporto alle Regioni e alle Province Autonome nel processo di **adattamento e replicazione**, nei rispettivi contesti territoriali, delle **migliori pratiche nel campo della tutela dell'ambiente e dell'azione per il clima** presenti sulla Piattaforma delle Conoscenze.

Per la sua **connotazione trasversale**, la Linea di intervento LQS si è proposta come un punto di snodo per le altre iniziative progettuali e come catalizzatore-diffusore di opportunità, in quanto, nel corso degli anni⁴ (dal 2019 al 2023), ha offerto la possibilità di attingere a un vasto panel di soluzioni di eccellenza (strumenti, metodologie, documenti, procedure, tecniche, ecc.), nonché di sperimentarne la declinazione pratica con riferimento a una molteplicità di temi: natura e biodiversità, clima, rifiuti, acqua, ambiente urbano, energia, suolo, uso efficiente delle risorse.

Si tratta di soluzioni già testate con successo in Italia e in grado di **stimolare l'innovazione progettuale e strategica**, presupposto utile alle Amministrazioni Pubbliche per poter definire gli interventi da finanziare con i fondi della Politica di Coesione 2014-2020 e 2021-2027, nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



Figura 1. Replicare e adattare buone pratiche: opportunità e vantaggi

³ Quadro di sostegno del 7° Piano d'Azione Ambientale a cui afferisce la Linea "Piattaforma delle Conoscenze".

⁴ Le attività sono state avviate nel 2018 ma hanno preso ufficialmente il via il 31 gennaio 2019 con l'evento di lancio (il Kick of Meeting) e si concluderanno il 30 settembre 2023. Nel periodo compreso tra fine giugno e fine settembre 2023, è previsto (a chiusura della Linea) il perfezionamento del documento tecnico sulle opportunità della Piattaforma delle Conoscenze per le Pubbliche Amministrazioni titolari di interventi del PNRR e il rilascio formale dei Piani Operativi di Replicazione delle Regioni Liguria e Puglia.

1.2 Il contesto di riferimento e l'impianto strategico della Linea LQS

Le esperienze acquisite nel corso dei cicli di **programmazione 2007-2013 e 2014-2020** hanno evidenziato una particolare attenzione dell'Europa ai temi ambientali e all'azione per il clima, attraverso la definizione di Obiettivi Strategici di "crescita sostenibile" per un'economia efficiente in termini di risorse, più verde e più competitiva. Il ciclo di programmazione finanziaria **2021-2027** dell'Unione europea rinnova, attraverso 5 obiettivi di policy, tale ambizione. In particolare, con l'**Obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde"** è sottolineata l'importanza di interventi di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi (idrogeologico e sismico innanzitutto), tutela della biodiversità, gestione sostenibile della risorsa idrica e dei rifiuti. La componente verde è una priorità confermata dal nostro Paese anche attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, nello specifico con la **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"**, declinata in 4 Componenti: "Economia circolare e agricoltura sostenibile", "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e "Tutela del territorio e della risorsa idrica".

A fronte della crescita dei finanziamenti a disposizione per l'ambiente è necessario rafforzare le capacità tecniche (di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione) degli attori coinvolti nelle politiche, nei processi di governance e nell'attuazione di interventi ambientali. Capacità indispensabili per mettere in campo scelte e interventi efficaci e efficienti. Da ciò l'importanza di avere a disposizione un "parco progetti" ai quali guardare già realizzati sul territorio nazionale e implementabili a livello locale.

In questo senso, la Linea LQS con la sua **Piattaforma delle Conoscenze**⁵ (di seguito anche PdC), uno spazio virtuale e dinamico collegato al portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha messo a disposizione dei destinatari della Linea un "**patrimonio di progetti**"⁶ che hanno sviluppato soluzioni di eccellenza (strumenti, approcci e metodologie) in risposta alle principali tematiche climatico-ambientali (ambiente urbano, energia, suolo, acque, clima, rifiuti, uso efficiente delle risorse, natura e biodiversità); tali soluzioni, replicabili a livello locale garantiscono il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, oltre a rappresentare un utile strumento per innescare **processi "virtuosi" di scambio di esperienze** tra Pubbliche Amministrazioni, nonché indirizzare le scelte e facilitare i processi decisionali.

⁵ La progettazione è stata avviata nell'ambito della Rete delle Autorità Ambientali.

⁶ I progetti sono stati finanziati con fondi europei a gestione diretta (in prima battuta LIFE, ma anche Horizon2020, CIP, 7PQR).

LA PIATTAFORMA DELLE CONOSCENZE

<https://pdc.mite.gov.it>

METTIAMOCI
IN RIGA



COS'È?



Uno strumento di Knowledge Management realizzato per capitalizzare e condividere i risultati dei progetti italiani, co-finanziati con fondi europei a gestione diretta (LIFE, Horizon, ecc.), che hanno sperimentato con successo soluzioni, tecniche, metodologie e approcci in materia di ambiente e clima.

A CHI È DESTINATA?



Istituzioni



OBIETTIVI

Rafforzare le capacità tecniche e progettuali degli uffici responsabili.

Diffondere le buone pratiche in tema di protezione dell'ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici.

Migliorare il rispetto della legislazione e della politica ambientale.



Cittadini



Esperti

LE BUONE PRATICHE DELLA PIATTAFORMA

Contiene 185 progetti (giugno 2023) che hanno sviluppato buone pratiche, catalogati in 8 aree tematiche:



Natura e biodiversità
33 progetti



Acqua
16 progetti



Ambiente Urbano
19 progetti



Energia
19 progetti



Suolo
10 progetti



Clima
35 progetti



Uso efficiente delle risorse
26 progetti



Rifiuti
27 progetti

Per ogni progetto è consultabile una scheda tecnica che contiene informazioni su obiettivi e risultati raggiunti, link ai principali strumenti sviluppati.

Figura 2. La Piattaforma delle Conoscenze

La **logica di intervento** prevede un'analisi preliminare del contesto territoriale e l'individuazione delle buone pratiche presenti nella Piattaforma delle Conoscenze in relazione alle priorità tematiche ambientali o di contrasto ai cambiamenti climatici, scelte coerentemente con le azioni definite dalle strategie di sviluppo locale. Per tali motivi, un'**efficace comunicazione**, innanzitutto presso le Amministrazioni destinatarie ma anche verso "stakeholder" e cittadini, ha rappresentato per la Linea uno degli strumenti per la buona riuscita delle iniziative.

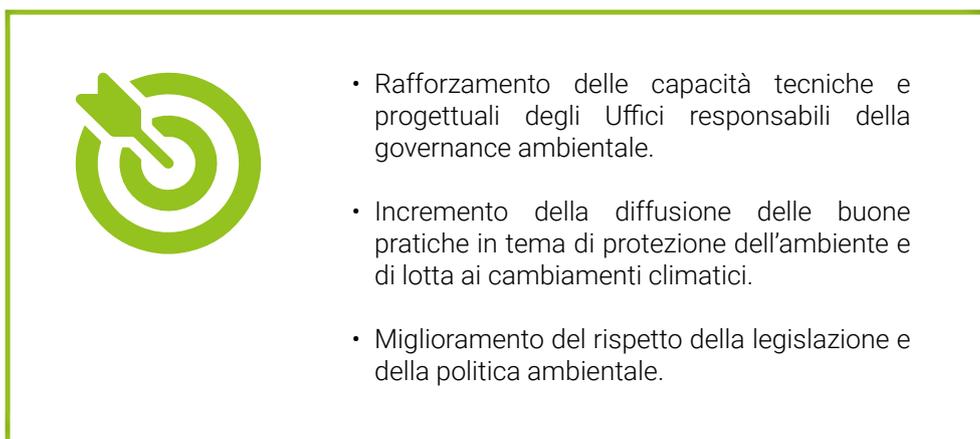


Figura 3. Gli obiettivi della LQS

1.3 I destinatari



Destinatari
 Autorità di Gestione, Autorità Ambientali, Uffici regionali, Amministrazioni centrali, Enti Parco, Associazioni di categoria, Associazioni attive in campo ambientale.

I destinatari della Linea sono stati: Autorità di Gestione, Autorità Ambientali, Uffici regionali, Amministrazioni centrali, Enti Parco, Associazioni di categoria, Associazioni attive in campo ambientale.

Nel corso delle iniziative, a fronte delle manifestazioni di interesse pervenute, le Regioni che hanno sviluppato percorsi di adattamento e replicazione delle buone pratiche sono state: Toscana, Lazio, Liguria, Veneto e Puglia

2 Il percorso della Linea LQS



2.1 Quadro riepilogativo delle iniziative realizzate e metodologia applicata

La Linea di intervento LQS ha promosso il "riuso", l'adattamento e la replicazione delle buone pratiche ambientali e per il clima raccolte nel sito web della Piattaforma delle Conoscenze attraverso la messa in campo di una serie di iniziative e strumenti.

Le azioni della Linea di intervento LQS sono state suddivise secondo la seguente articolazione:

AQS.1: Azioni Preparatorie

AQS.2: Azioni di condivisione e scambio di buone pratiche

AQS.3: Azioni di comunicazione e disseminazione

AQS.4: Aggiornamento tecnico per l'implementazione evolutiva delle funzionalità della Piattaforma

Figura 4. Le azioni della LQS

La **metodologia** sulla quale si è basata la Linea LQS si è articolata attraverso le seguenti fasi:

-  **Scouting e analisi** delle buone pratiche pubblicate sulla Piattaforma delle Conoscenze (Kit di replicabilità)
-  Diffusione della **conoscenza delle buone pratiche** (Piattaforma delle Conoscenze, seminari, Platform Meeting, Kit di replicabilità, newsletter, ecc.)
-  **Comprensione** delle esigenze degli uffici regionali e approfondimento delle buone pratiche (visite studio)
-  **Sviluppo pratico di azioni calibrate sul territorio**, adattamento delle buone pratiche a contesti nuovi rispetto a quelli in cui si erano originariamente sviluppate (affiancamenti istituzionali).

Un ruolo centrale nelle attività della Linea è stata la **collaborazione con i referenti dei progetti, i cosiddetti "cedenti le buone pratiche"**, ossia coloro che hanno sviluppato le idee e messo in campo strumenti innovativi già testati con successo. I referenti dei progetti hanno partecipato attivamente alle iniziative e hanno messo a disposizione conoscenze e strumenti.

AQS.1: Azioni Preparatorie

Nella fase preparatoria, la LQS ha:

- individuato e analizzato **buone pratiche italiane in campo climatico- ambientale** finanziate dai programmi a gestione diretta della Commissione europea (LIFE, Horizon 2020 ecc.) pubblicate nella Piattaforma delle Conoscenze. Tale attività è stata condotta per tutta la durata della Linea di intervento per mettere a disposizione dei destinatari buone pratiche sempre nuove e aggiornate rispetto ai temi prioritari del quadro strategico programmatico riferito alla Politica di coesione e al PNRR;
- analizzato le azioni di carattere ambientale dei PON/POR 2014-2020, operando un confronto critico con le buone pratiche climatico-ambientali sviluppate nell'ambito dei progetti presenti nella PdC per individuare le soluzioni più utili agli uffici tecnici impegnati sull'utilizzo dei fondi della programmazione europea 2014-2020, con un successivo aggiornamento in riferimento ai cinque obiettivi di policy della programmazione della Politica di Coesione per il periodo 2021-2027. L'analisi è illustrata nei 2 documenti tecnici contenuti nel **"Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima"**;
- elaborato il **Piano di comunicazione** a supporto della diffusione della conoscenza della Piattaforma delle Conoscenze e delle sue buone pratiche;
- realizzato **1 convegno di apertura** "Kick off meeting della Linea di intervento "LQS – Piattaforma delle Conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima", tenutosi a Roma il 31/01/2019.

AQS.2: Azioni di condivisione e scambio di buone pratiche

Le azioni dell'Attività AQS.2 hanno contribuito a stimolare il dialogo tra i soggetti titolari delle buone pratiche presenti nella Piattaforma delle Conoscenze e le Regioni, gli Enti locali e altri attori locali, nonché creare occasioni di confronto e approfondimenti tecnici. Nello specifico, sono stati realizzati:

- **7 seminari regionali**: sei seminari hanno presentato la Linea di intervento, nonché le funzionalità e i contenuti della PdC, e un seminario dedicato all'approfondimento del ciclo di programmazione 2021–2027 e alle opportunità rappresentate dalle buone pratiche sviluppate nell'ambito dei progetti presenti nella PdC.
- **6 incontri tecnici a carattere tematico** (Platform meeting) per la divulgazione e lo scambio di conoscenza delle soluzioni di eccellenza proposte nella Piattaforma delle Conoscenze. Gli incontri sono stati suddivisi secondo i seguenti argomenti: Clima; Natura e Biodiversità; Ambiente urbano e Energia; Acqua e Suolo; Rifiuti e Uso efficiente delle risorse; coerenza tra le buone pratiche della PdC e i temi della Missione 2 del PNRR.
- **21 visite studio**: realizzate con l'obiettivo di approfondire le soluzioni, le metodologie o le tecniche oggetto delle buone pratiche di interesse delle Regioni attraverso il confronto diretto con i soggetti "cedenti" le buone pratiche e prima della pandemia visitando in loco le soluzioni sviluppate (ad esempio impianti per il riutilizzo delle acque reflue, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, ecc.).
- **60 affiancamenti istituzionali (on demand)** che hanno avuto l'obiettivo di supportare le Amministrazioni regionali nell'adattamento al proprio contesto territoriale delle buone pratiche di interesse presenti nella Piattaforma. Sei i percorsi sviluppati, strutturati in due fasi: una prima fase di interlocuzione con la Regione ha approfondito le richieste espresse e definito il **Protocollo di Intesa** per la replicazione delle buone pratiche; una seconda fase, successiva alla stipula del Protocollo di Intesa, si è configurata come un **percorso di co-progettazione del Piano Operativo di Replicazione**. Sei sono complessivamente i Protocolli di Intesa stipulati tra Ministero e Regioni: n.1 Regione Lazio, n.1 Regione Toscana, n. 1 Regione Veneto, n.1 Regione Liguria e n. 2 Regione Puglia.
- Il **Convegno finale**, tenutosi a Roma il 21 giugno 2023, ha avuto l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti e gli strumenti realizzati, nonché creare un momento conclusivo di confronto tra i destinatari della Linea LQS, i referenti delle buone pratiche, il Ministero e gli stakeholder.

Il «core» della Linea

I Percorsi di adattamento
delle buone pratiche



I Piani Operativi di
Replicazione



- I **Percorsi** pensati come un vero e proprio accompagnamento dell'Amministrazione (conoscenza-comprensione delle esigenze delle Amministrazioni e azioni calibrate sul territorio).
- I **Piani** basati sulla co-progettazione tra MASE, UTS LQS, referenti delle buone pratiche da replicare, referenti regionali e - ove richiesto - da soggetti terzi quali Enti parco e ARPA, sviluppati con un approccio totalmente rivolto agli utilizzi e ai bisogni dell'Amministrazione destinataria:
- *L'analisi dei bisogni e del contesto di riferimento regionale hanno rappresentato un importante primo step per modellare un percorso di co-progettazione che permette non solo l'immediato "riutilizzo" della buona pratica, ma contribuisce ad un percorso virtuoso di mutuo miglioramento nell'implementazione di azioni virtuose a carattere climatico-ambientale.*

Figura 5. Il "core" della Linea

AQS.3: Azioni di comunicazione e disseminazione

Per favorire la conoscenza delle buone pratiche in tema di protezione dell'ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici, presenti nella Piattaforma delle Conoscenze, e delle iniziative realizzate, sono state realizzate:

- materiali divulgativi sulle attività di rafforzamento delle competenze tecniche e di trasferimento delle buone pratiche (**20** newsletter, **8** infografiche, **2** pannelli/totem, **8** roll up);
- **29** brochure in formato digitale di cui: 20 brochure utilizzate nel corso dei tavoli tecnici previsti dai Platform Meeting e 5 brochure post-iniziativa – 1 per Platform Meeting – nelle quali sono stati raccolti i risultati delle iniziative; 4 ulteriori brochure tematiche legate alle visite studio e alle opportunità di replicare una buona pratica;
- materiali per la diffusione dei risultati della Linea, del sito web e dell'APP Mobile (**1** video istituzionale "Un viaggio nell'Italia delle buone pratiche per l'Ambiente e il Clima"; **1** video prodotto a conclusione delle attività di Linea per valorizzare i risultati conseguiti; **4** video interviste 'Pillole di conoscenza'; **3** motion graphic per la diffusione sul web e sui canali social);
- **1** documento tecnico finale dei risultati conseguiti nell'ambito dell'intera Linea di intervento e di **1** documento di sintesi rivolto ad un pubblico più ampio dei soli non addetti ai lavori e **1** Documento tecnico incentrato sulle opportunità della Piattaforma delle conoscenze per le Amministrazioni Pubbliche che operano nell'ambito della Misura 2 del PNRR.

AQS.4: Aggiornamento tecnico per l'implementazione evolutiva delle funzionalità della Piattaforma

L'aggiornamento tecnico (software, database e CMS) della Piattaforma delle Conoscenze ha consentito un miglioramento continuo delle sue funzionalità e specificità tecnico-operative, evitandone l'obsolescenza. Nell'ambito di questa attività è stata, inoltre, sviluppata un'APP MOBILE di realtà virtuale aumentata per la georeferenziazione delle buone pratiche presenti sul territorio.

3 I principali strumenti della LQS



3.1 La Piattaforma delle Conoscenze

Nell'ambito della Linea di intervento LQS la Piattaforma delle Conoscenze si propone come il principale strumento per "innescare" percorsi virtuosi di capitalizzazione dei risultati già conseguiti su questioni ambientali. Il suo principale obiettivo è favorire la diffusione delle soluzioni adottate e incoraggiarne l'approfondimento per un'eventuale replicazione di soluzioni già testate, prontamente cantierabili e implementabili su scala regionale.

Attraverso un'interfaccia dinamica, le soluzioni innovative sono raggruppate all'interno della Piattaforma in **8 aree tematiche**: acqua, ambiente urbano, clima, energia, natura e biodiversità, rifiuti, suolo, uso efficiente delle risorse. Per ciascun tema ambientale, la PdC fornisce un **inquadramento informativo e normativo** e l'elenco dei "progetti correlati", distinti per Programma di Finanziamento (LIFE, Horizon 2020, ecc..).

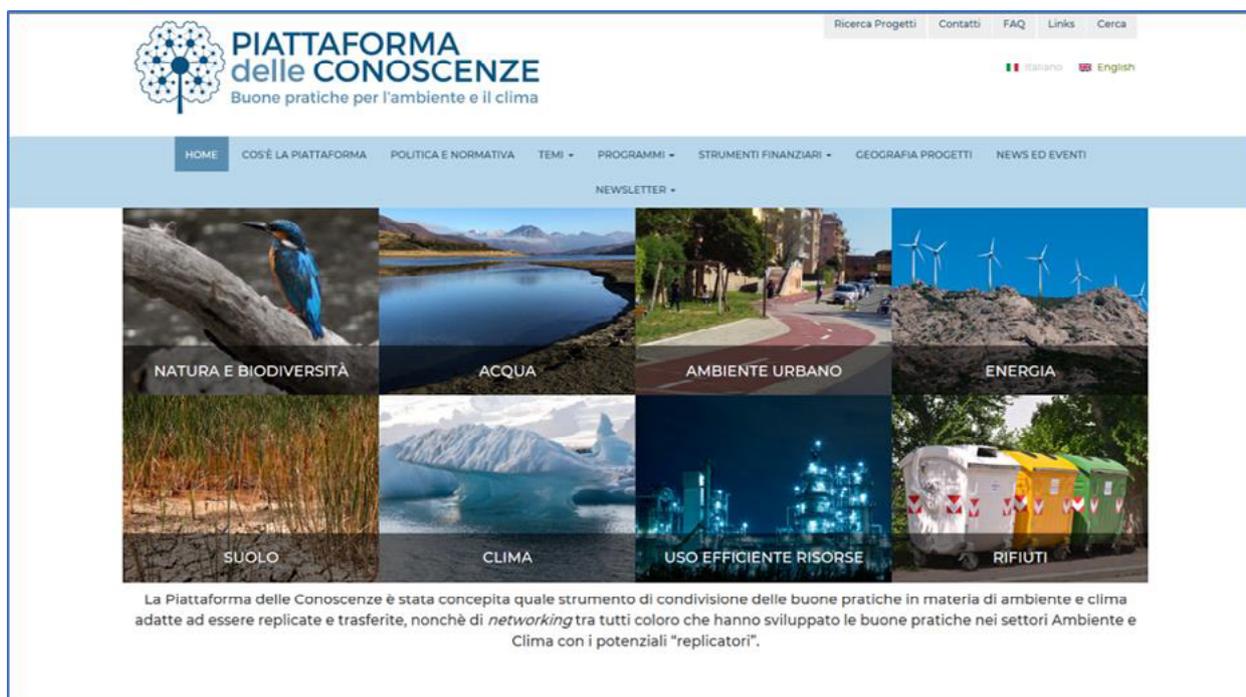


Figura 6. Aree tematiche della Piattaforma delle Conoscenze

3.2 L'APP "Piattaforma delle conoscenze"

Per favorire la diffusione della "conoscenza" dei progetti, è stata realizzata un' **Applicazione per dispositivi mobili "Piattaforma delle Conoscenze"** per la georeferenziazione delle buone pratiche presenti sul territorio.



Figura 7. L'APP

3.3 Il Kit di replicabilità delle buone pratiche

Il **“Kit di replicabilità delle buone pratiche per l’ambiente e il clima”** rappresenta un documento guida che esplicita gli esiti dell’analisi di **correlazione svolta tra le “buone pratiche”** presenti nella Piattaforma delle Conoscenze e gli interventi finanziati dalla politica di coesione nei due cicli di **programmazione 2014-2020 e 2021-2027**.



Per scaricare il Kit
CLICCA QUI

Il **“Kit di replicabilità delle buone pratiche per l’ambiente e il clima”** supporta il percorso di individuazione delle buone pratiche potenzialmente replicabili nei territori regionali ed è strutturato in due documenti tecnici per l’analisi e la valutazione delle buone pratiche:

1. **Documento di indirizzo metodologico per la replicabilità delle “buone pratiche”.**
2. **Catalogo delle buone pratiche per l’ambiente e il clima della Piattaforma delle Conoscenze.**

3.4 Il documento sulla correlazione tra buone pratiche e PNRR

Il documento contiene sia un focus sulla Missione verde del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sia un approfondimento sulle correlazioni tematiche tra le buone pratiche della Piattaforma e le priorità ambientali del PNRR, con particolare riferimento ai progetti presentati in occasione del Tavolo Tecnico del 21 giugno 2023 **“Le opportunità delle buone pratiche della Piattaforma delle Conoscenze per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR”**.

4 Dalla Piattaforma delle Conoscenze alle realtà regionali: casi concreti di adattamento delle buone pratiche



4.1 I percorsi di adattamento delle buone pratiche della Linea LQS e le tappe

Come accennato al paragrafo 2.1, i percorsi sviluppati dalla Linea LQS non si sono configurati come una mera consegna alle Regioni e Province Autonome di strumenti e metodologie, ma sono stati pensati come un accompagnamento delle Amministrazioni stesse attraverso:

1. una prima fase di diffusione/divulgazione delle buone pratiche (Piattaforma delle Conoscenze, seminari, Platform Meeting, Kit di replicabilità, newsletter, ecc.) e quindi di acquisizione di conoscenze da parte dei referenti regionali;
2. una seconda fase di comprensione delle esigenze degli uffici tecnici regionali e di approfondimento delle buone pratiche di interesse mediante un confronto diretto con i "cedenti le buone pratiche" (visite studio);
3. infine, lo sviluppo pratico di azioni calibrate sul territorio, adattate a contesti nuovi rispetto a quelli in cui si erano originariamente sviluppate (affiancamenti istituzionali).

L'output finale di questo percorso è rappresentato dal Piano Operativo di Replicazione, ossia le Linee guida per la "messa in opera" delle buone pratiche sul territorio.



Punto di partenza

Manifestazione di interesse da parte della Regione/Provincia Autonoma nel replicare una o più buone pratiche di interesse presenti sulla Piattaforma delle Conoscenze



Protocollo di Intesa

Dichiarazione di intenti tra Ministero e Regione/ Provincia Autonoma che disciplina il percorso di affiancamento



Affiancamenti istituzionali

Incontri operativi tra referenti del Ministero (per il tramite dell'Unità tecnica di supporto della Linea LQS), referenti della Regione e referenti della buona pratica finalizzati al confronto e allo scambio per l'adattamento della buona pratica al contesto regionale di riferimento, nonché alla co-progettazione del Piano Operativo di Replicazione



Al termine del percorso

Trasmissione formale da parte del Ministero del "Piano Operativo di Replicazione" alla Regione/ Provincia autonoma.

Figura 8 - Le tappe del percorso di adattamento nei territori

4.1.1 Il percorso della Regione Toscana



NATURA

Percorso di adattamento delle buone pratiche del progetto LIFE T.E.N

REGIONE	Toscana - Direzione Ambiente ed Energia
PROGETTO/I DI INTERESSE	LIFE T.E.N. – “Trentino Ecological Network: a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network”
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	Provincia Autonoma di Trento (coordinatore) Museo delle Scienze di Trento (MuSE) (partner buona pratica)

La **Regione Toscana** ha concluso, a settembre 2021, il percorso di affiancamento per l'adattamento della struttura della banca dati unitaria faunistico/floristica sviluppata nell'ambito del **progetto LIFE T.E.N. “Trentino Ecological Network: a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network”** e ha acquisito, al termine del percorso, il **Piano Operativo di Replicazione**. Il documento contiene gli **indirizzi metodologici per sviluppare l'architettura della banca dati unitaria faunistica/floristica** sulle popolazioni delle specie e sulla distribuzione degli habitat presenti in Toscana, sulla base del modello di struttura di gestione dei dati creato dalla Provincia Autonoma di Trento, opportunamente adattato in base alle esigenze del territorio toscano. Il Piano è stato arricchito dal contributo tecnico fornito da ciascuno degli attori coinvolti (il Ministero, per il tramite dell'Unità Tecnica di Supporto, la Regione, la Provincia Autonoma di Trento e il Museo delle Scienze di Trento), che hanno alimentato un percorso condiviso di co-progettazione finalizzato all'analisi, alla verifica e all'adattamento della struttura informatica.

4.1.2 Il percorso della Regione Lazio



NATURA

Percorso di adattamento delle buone pratiche dei progetti LIFE RI.CO.PR.I e Praterie

REGIONE	<p>Lazio - Direzione Regionale Ambiente (Ufficio staff del direttore pianificazione delle aree protette e Area educazione e comunicazione ambientale).</p> <p>Area pilota di riferimento: Parco Regionale Naturale "Marturanum".</p>
PROGETTI DI INTERESSE	<p>LIFE RI.CO.PR.I. – "Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell'Italia centro-meridionale"</p> <p>LIFE Praterie – "Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga".</p>
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	<p>Città Metropolitana di Roma Capitale per LIFE RI.CO.PR.I.</p> <p>Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga per LIFE Praterie</p>

La **Regione Lazio** ha scelto di replicare buone pratiche dei progetti **LIFE RI.CO.PR.I. "Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell'Italia centro-meridionale"** e **LIFE PRATERIE "Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga"** per la definizione di modelli di Piani di pascolamento per i siti della Rete Natura 2000 del Lazio. Il percorso di affiancamento si è concluso nel mese di luglio 2022 con l'acquisizione del **Piano Operativo di Replicazione**. Il documento costituisce le Linee Guida per la Regione Lazio per **supportare l'elaborazione di Piani di pascolamento** per i siti della Rete Natura 2000 del Lazio e per la progettazione di interventi di rimozione di arbusti e decespugliamento finalizzati al mantenimento di specifici habitat o habitat di specie. Si evidenzia che il percorso di affiancamento alla Regione Lazio ha dato ampio spazio a un'**indagine conoscitiva** (processo partecipativo) nella ZSC Quarto di Barbarano "Parco Regionale Marturanum" (area pilota). L'indagine ha avuto lo scopo di valutare la percezione socio-territoriale dei soggetti che operano a vario titolo sul territorio del Quarto. Lo strumento utilizzato per effettuare questa indagine conoscitiva è stato un questionario, somministrato a diverse categorie di operatori del Parco di Marturanum.

4.1.3 Il percorso della Regione Liguria

 ACQUA Percorso di adattamento delle buone pratiche del progetto H2020 FREEWAT	
REGIONE	Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
PROGETTO DI INTERESSE	H2020 FREEWAT – “Strumenti software gratuiti e open source per la gestione della risorsa idrica”
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa

La **Regione Liguria** è impegnata in un percorso di affiancamento per l’adattamento del **modello idrogeologico FREEWAT**, sviluppato nell’ambito del **progetto H2020 FREEWAT** “Strumenti software gratuiti e open source per la gestione della risorsa idrica”, per la definizione delle fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile nell’**area pilota del Polcevera**. Il Piano Operativo di Replicazione, in fase di definizione, sarà funzionale al miglioramento di strumenti, raccolte dati e risorse umane allocate per il calcolo del bilancio idrico delle acque sotterranee e per la definizione delle aree di rispetto di pozzi idropotabili.

4.1.4 Il percorso della Regione Veneto



Benefici del GPP e riduzione dello spreco alimentare Percorso di adattamento delle buone pratiche dei progetti LIFE Food.Waste.StandUp LIFE GreenFEST

REGIONE	Veneto - Direzione Acquisti e AA. GG. – Ufficio Acquisti Verdi
PROGETTI DI INTERESSE	LIFE Food.Waste.StandUp "Campagna di sensibilizzazione per la prevenzione degli sprechi alimentari e la gestione delle eccedenze alimentari tra aziende agroalimentari, imprese della distribuzione e consumatori" LIFE GreenFEST "Eventi e festival verdi grazie a gare sostenibili"
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	Federalimentare Servizi S.r.l. (coordinatore) LIFE per Food.Waste.StandUp Fondazione Ecosistemi (partner del Progetto) LIFE GreenFEST

La Regione Veneto è coinvolta nel percorso per l'adattamento di alcune buone pratiche dei progetti **LIFE Green FEST** "Green Festivals and Events through Sustainable Tenders" e **LIFE Food Waste Stand Up** "Campagna di sensibilizzazione per la prevenzione degli sprechi alimentari e la gestione delle eccedenze alimentari tra aziende agroalimentari, imprese della distribuzione e consumatori" per **definire una metodologia di contabilizzazione dei benefici del GPP** e una **campagna di comunicazione per ridurre lo spreco alimentare**.

Il Piano Operativo di Replicazione, in fase di definizione, raccoglie gli esiti del percorso di adattamento, fornendo uno strumento utile alla Regione Veneto per promuovere la diffusione del GPP e per sensibilizzare imprese, PP.AA. e consumatori alla prevenzione e corretta gestione delle eccedenze alimentari.

4.1.5 Il percorso della Regione Puglia “Natura”

 NATURA Percorso di adattamento delle buone pratiche dei progetti LIFE GESTIRE e LIFE T.E.N.	
REGIONE	Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
PROGETTI DI INTERESSE	LIFE GESTIRE “Sviluppo di una strategia per la gestione di rete natura 2000 nella Regione Lombardia” LIFE T.E.N. “Trentino Ecological Network: a focal Point for a pan-alpine ecological Network”
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente e Clima, Struttura valorizzazione aree protette e biodiversità) per LIFE GESTIRE. Provincia Autonoma di Trento (Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette - Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000) per LIFE T.E.N.
<p>La Regione Puglia è impegnata in un percorso di affiancamento volto all’adattamento di buone pratiche sviluppate nell’ambito dei progetti GESTIRE “Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia” della Regione Lombardia” e LIFE T.E.N. “Trentino Ecological Network: a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network”, funzionali alla stesura del Quadro di Azioni Prioritarie d’intervento PAF (Prioritized Action Framework) della Rete Natura 2000. Il percorso di affiancamento permette di realizzare un documento di indirizzo, il Piano Operativo di Replicazione, di raccolta e analisi degli interventi realizzati dai Progetti LIFE per la messa “in campo” delle iniziative che rispondono ad alcune delle priorità del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) del PAF della Regione Puglia 2021-2027 e ritenute prioritarie. Pertanto, partendo dal documento di Programmazione Regionale (PAF Puglia 2021-2027) sono state approfondite le “misure prioritarie” da attuare nel periodo del prossimo QFP, con particolare riferimento a quelle iniziative già realizzate con successo dai progetti LIFE TEN e LIFE GESTIRE.</p>	

4.1.6 Il percorso della Regione Puglia “Ambiente urbano”



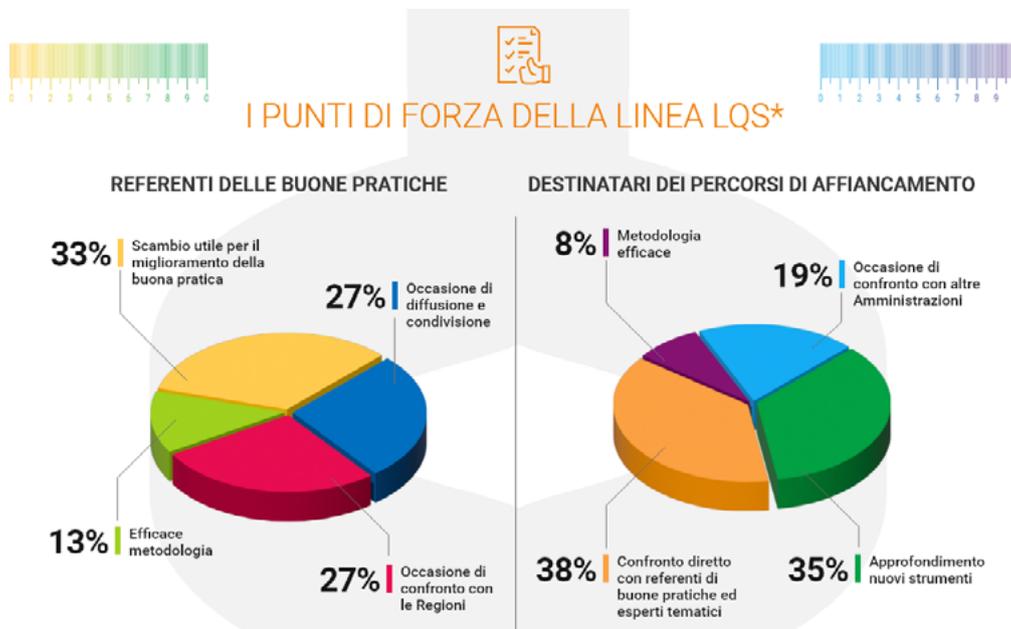
AMBIENTE URBANO

Percorso di adattamento delle buone pratiche di LIFE OPERA

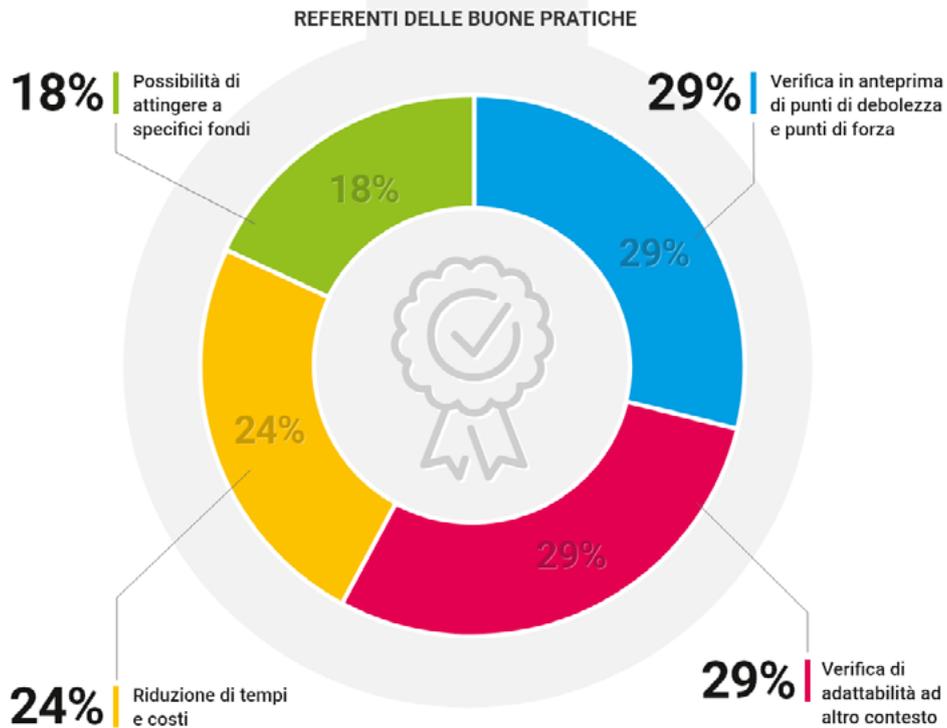
REGIONE	Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ARPA Puglia – Centro Regionale Aria (CRA)
PROGETTO DI INTERESSE	LIFE OPERA “Operational Procedure for Emission Reduction Assessment”
SOGGETTI CHE HANNO SVILUPPATO LA BUONA PRATICA COINVOLTI NEL PERCORSO	ARPA – Emilia Romagna (coordinatore) Università di Brescia (partner buona pratica) Terraria srl (partner buona pratica)

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30/11/2019, all’art. 31 “Piano regionale per la qualità dell’aria”, ha stabilito che “Il Piano regionale per la qualità dell’aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell’aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti”. Successivamente, con Deliberazione n. 2436 del 20/12/2019, è stato approvato il documento programmatico preliminare. In questo contesto, la Puglia ha intrapreso il percorso di utilizzo del software RIAT+ per il miglioramento della qualità dell’aria, sviluppato dal progetto LIFE OPERA. Gli esiti del percorso saranno descritti nel Piano Operativo di Replica, in fase di definizione, che conterrà, in particolare, tutte le informazioni necessarie per l’efficace utilizzo di RIAT+, per l’individuazione di misure ottimali per migliorare la qualità dell’aria da parte della Regione Puglia.

5 Punti di forza e di debolezza della Linea LQS



I VANTAGGI DELLA REPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE



* Indagine sulle iniziative della LQS attraverso la somministrazione dei questionari ai soggetti maggiormente attivi:

- Destinatari dei percorsi di affiancamento
- Referenti delle buone pratiche coinvolti nei percorsi di affiancamento

Figura 9. I punti di forza della LQS e i vantaggi della replicazione delle buone pratiche

Punti di forza e punti di debolezza della LQS: il parere dei referenti regionali



- Senza il contributo della Linea LQS l'Ente non avrebbe affrontato (allo stesso modo) le sfide climatico-ambientali presenti sul territorio, oppure le avrebbe affrontate ma con "mezzi e strumenti molto convenzionali, poco innovativi" e con gli strumenti già in uso e risorse interne disponibili.
- Utilità di poter far riferimento alla **Piattaforma delle Conoscenze**, nonché potersi confrontare direttamente con i tecnici che hanno sviluppato i progetti di interesse.
- Apprezzamento dell'esperienza con la LQS sia dal punto di vista **metodologico** sia **strumentale**.



- Mancanza di **risorse finanziarie** e di **personale** allocati all'interno dell'amministrazione regionale per la fase di replicazione delle buone pratiche.

Punti di forza e punti di debolezza della LQS: il parere dei "cedenti" le buone pratiche

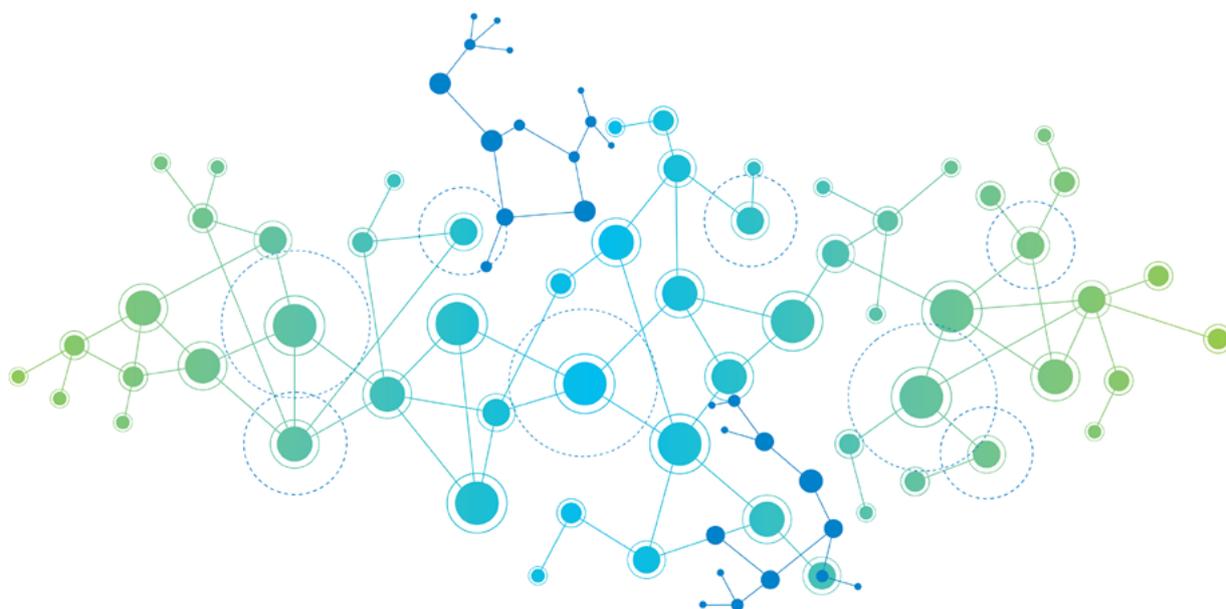


- La Linea LQS è stata utile per diffondere e condividere le buone pratiche e gli strumenti sviluppati oltre ad aver rappresentato un'occasione di **confronto diretto** con i referenti regionali e un modo per apportare miglioramenti alla buona pratica stessa.
- Il confronto tra "cedenti" e "replicatori" permette il **mutuo rafforzamento di competenze e conoscenze**, anche nell'ottica di "formazione" del personale delle Amministrazioni.
- Verifica di **adattabilità** della buona pratica a un altro contesto e **riduzione di tempi e costi**, nonché possibilità di attingere a specifici fondi per la replicazione (ad esempio programmazione 2021-2027).



- Mancanza di **risorse finanziarie** allocate per il trasferimento delle buone pratiche e **tempi ridotti**.

6 Conclusioni



A chiusura del percorso della Linea di intervento LQS possiamo confermare l'idea che ha guidato tutto lo sviluppo della Linea sin dalla sua ideazione, ossia l'**importanza di condividere e valorizzare le buone pratiche** in campo climatico-ambientale. La possibilità di **conoscere e approfondire soluzioni innovative** è risultata di grande interesse per le Amministrazioni destinatarie, che hanno trovato nei percorsi di affiancamento un supporto nell'affrontare tematiche di grande rilevanza per gli Enti di appartenenza.

Le attività svolte in questi anni sono inoltre risultate di utilità anche per i "cedenti" le buone pratiche che hanno avuto la possibilità sia di divulgare quanto realizzato con successo sia di approfondire punti di forza e criticità dell'applicazione delle soluzioni proposte in contesti territoriali diversi da quelle in cui sono state originariamente sviluppate. Un altro aspetto apprezzato è stata la possibilità di fare **network**.

È inoltre importante considerare **che gli attori delle buone pratiche fanno anche parte di Pubbliche Amministrazioni**, tra cui Regione Lombardia (LIFE GESTIRE), Provincia Autonoma di Trento (LIFE T.E.N.), Città Metropolitana di Roma (LIFE RI.CO.PR.I.), Parco Nazionale del Gran Sasso E Monti della Laga (LIFE PRATERIE). Queste, pertanto, hanno potuto portare **sia il punto di vista dell'Ente coordinatore di un Progetto finanziato con Fondi europei che quello di una Pubblica Amministrazione**.

Resta quindi confermata la necessità di continuare a valorizzare l'**enorme patrimonio di buone pratiche** attraverso azioni integrate. Di rilievo, in tal senso, sono le Banche dati consultabili, lo scambio continuo e il networking, nonché una comunicazione efficace e l'incremento di strumenti e strutture per replicare le buone pratiche.

La Linea si è configurata come una sorta di **laboratorio** che ha portato alla **costruzione di reti e forme di cooperazione per il trasferimento e l'acquisizione di buone pratiche** ed ha innescato **processi virtuosi all'interno delle Amministrazioni** coinvolte, quali ad esempio **la collaborazione tra strutture diverse della stessa Amministrazione, il trasferimento di conoscenze acquisite ad altri soggetti, l'utilizzo di nuovi strumenti per affrontare le sfide ambientali.**

L'invito alle Pubbliche Amministrazioni è quello di non essere una scatola chiusa, ma guardarsi intorno, creare sinergie, esplorare, condividere strumenti, conoscenze, metodologie per essere pronti a rispondere in tempi brevi e in maniera efficace alle sfide climatico-ambientali che ogni giorno diventano sempre più tangibili e complesse da affrontare.

LQS = Laboratorio

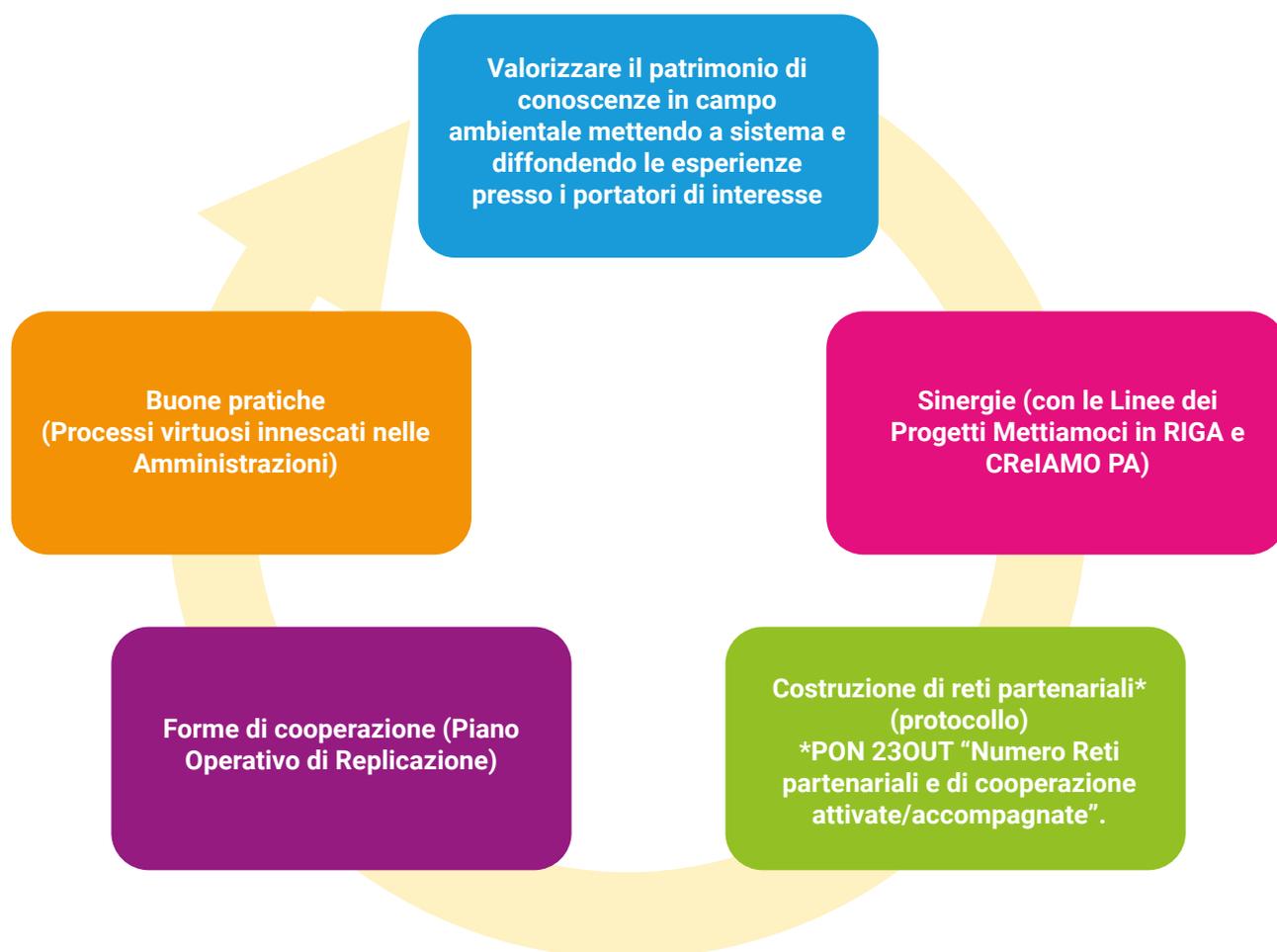


Figura 10. LQS. I risultati

Linea di intervento LQS

Piattaforma delle Conoscenze
Capitalizzazione delle esperienze
e disseminazione dei risultati per la replicabilità
di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Linea di attività AQS.3 Azioni di comunicazione
e disseminazione

<https://mettiamociinriga.mite.gov.it>

<https://pdc.mite.gov.it>

Per maggiori informazioni:

Lqs-mettiamociinriga-fesr@mase.gov.it